IL NOSTRO SOGNO

Che cos'è il progetto Madre Terra? È un sogno, e come ogni sogno è espressione simbolica di un desiderio nascosto e profondo. Per provare a capirlo vi suggerisco di chiudere gli occhi e ascoltarne il racconto, per scorgerne lo spirito, i contorni, i personaggi.
Madre Terra ha cominciato a crescere nel cuore e nella mente di noi di Ore undici dall'incontro personale con i giovani e gli adolescenti brasiliani di Foz do Iguaçu, che non hanno sperimentato una vita di famiglia e sono ad alto rischio di devianza per alcolismo, droga, prostituzione, violenza, traffico di armi.
La testimonianza di fratel Arturo, che con loro ha condiviso più di vent'anni della sua vita, e le riflessioni maturate in tanti anni di ricerca umana e spirituale qui in Italia attraverso i convegni e il confronto con tanti amici, ci hanno motivato ancora di più a sognare insieme.

In Brasile, l'idea della terra "madre" nasce spontaneamente osservando la bellezza e la grandezza della natura, la maestosità delle splendide cascate di Iguaçu che si trovano proprio lì vicino: come una madre, la terra promette di non tradire i giovani che se ne prendono cura con il lavoro agricolo, che la coltivano rispettandone i ritmi e i processi biologici.
La terra promette di insegnare a noi italiani e ai giovani brasiliani un modo nuovo di vivere fondato sulla semplicità, la sobrietà, l'armonia, l'ospitalità, la reciprocità nelle relazioni, il dono, l'apertura a ciò che ci supera.
Guardando ancora più in lontananza nel sogno, Madre Terra promette di diventare un villaggio di famiglie dove si realizza un'integrazione tra italiani e brasiliani e dove si vivono concretamente la solidarietà, l'accoglienza, il ritorno alla natura, la lentezza, la gratuità, l'interiorità.
Sono queste le idee che lentamente hanno cominciato a prendere corpo nei 37 ettari di terra che abbiamo acquistato nell'agosto del 2005 e che vi vogliamo raccontare in questo quaderno.

Il nostro sogno è aperto a chiunque cerchi una direzione significativa nella propria vita: uomini, donne, coppie e famiglie, giovani di qualunque età, appassionati dell'uomo, desiderosi di condividere innanzitutto le ricchezze della propria umanità. Sono benvenute le competenze professionali, le risorse economiche, la disponibilità di tempo di chi voglia sognare con noi sia in Italia che in Brasile.

d. Mario

PAROLE CHIAVE

LA 'MADRE' TERRA

Questi due vocaboli riassumono l'idea che la terra possa essere 'madre', cioè capace di **nutrire la vita dei giovani a grave rischio** di emarginazione umana e sociale che la lavorano.
La terra offre i beni necessari per vivere, rappresenta un valore da scoprire in quanto bene dell'umanità e risorsa da coltivare nel rispetto dei suoi ritmi.

L'AUTONOMIA ECONOMICA

Il progetto si propone di arrivare alla completa autonomia economica nell'arco di dieci anni. Le attività economiche su cui si basa sono il lavoro agricolo, la trasformazione dei prodotti della terra, la ristorazione e l'accoglienza agrituristica.

L'EFFETTO MOLTIPLICATORE

Madre Terra vuole **creare un effetto di crescita sociale ed economica** nella realtà di Foz do Iguaçu attraverso il reinvestimento di una parte degli utili realizzati con il lavoro per l'acquisto di nuova terra da destinare ad altri giovani svantaggiati.

LO STILE DI VITA

Madre Terra vuole essere uno spazio capace di offrire ad ognuno l'accoglienza e l'amicizia necessarie per **crescere nella capacità di vivere e di stare al mondo**, con uno stile più essenziale, più consapevole, più fraterno.
I ragazzi brasiliani che partecipano al progetto saranno gli indicatori della validità di una ricerca spirituale che dia senso al vivere quotidiano.

PER NOI CON LORO

Madre Terra è un'opportunità che può servire ai soci, agli amici e ai volontari di Ore undici per sperimentare nel concreto gli ideali su cui riflettiamo e che consideriamo valori portanti per la nostra vita: **il dono, la gratuità, il "semplicemente vivere" e il vivere semplicemente**.

L'AMICIZIA TRA POPOLI

Madre Terra è un luogo di conoscenza, collaborazione, relazione tra italiani e brasiliani, giovani e adulti. Rappresenta un'esperienza concreta di fraternità universale e di condivisione dei beni e delle responsabilità della Terra.

Julio e Eloir trasportano le zucche con il vecchio trattore

OREUNDICI
MADRE TERRA

MADRE TERRA: la scheda

COME nasce?

Dall'esperienza di vita in Brasile di fratel **Arturo Paoli**
Dall'impegno di solidarietà dell'**associazione Ore undici**
Dall'emergenza sociale e umana dei **giovani di Foz do Iguaçu**

DOVE si sviluppa?

A Foz do Iguaçu, nello Stato del Paranà, a sud del Brasile, al confine con l'Argentina e il Paraguay, a pochi chilometri dalle meravigliose cascate dell'Iguaçu e dall'aeroporto della città, si trovano i **37 ettari acquistati per il progetto Madre Terra**.
Il terreno, ricco di acqua e molto fertile, costeggia il fiume Iguaçu e include una parte della foresta naturale della Mata Ciliar. Al suo interno si trovano la vecchia fattoria padronale, che si affaccia su un piccolo lago pescoso, e la casa del contadino.

CHI sono i protagonisti?

Il progetto è rivolto ai **giovani a grave rischio di emarginazione e devianza sociale** di Foz do Iguaçu. Il percorso di crescita umana, professionale, culturale, relazionale e religiosa nel quale sono inseriti i giovani del progetto, insieme agli operatori che li seguono, ha l'obiettivo di offrire loro una prospettiva sicura per il futuro.

PERCHÉ il progetto?

La finalità del progetto è **proporre e vivere uno stile di vita diverso**. Insieme vogliamo sperimentare un modello di vita alternativo al consumismo e all'attivismo, basato sulla essenzialità, la convivialità e la fraternità nel rispetto dei ritmi della natura e del rapporto con gli altri.

CHE COSA vuole realizzare?

Madre Terra vuole essere una **realtà economica e produttiva**. Il lavoro agricolo svolto con i criteri dell'agricoltura biologica, la lavorazione dei prodotti per la vendita, la realizzazione delle strutture per il ristorante e l'accoglienza agrituristica hanno l'obiettivo di realizzare l'autonomia economica e attivare l'effetto moltiplicatore dell'esperienza. Una parte degli utili sarà reinvestita per comprare nuova terra per altri giovani.

Quali TEMPI richiede?

Il progetto è articolato in tre fasi da sviluppare in **un arco di circa dieci anni**.
Il punto di partenza è stato l'acquisto della terra (agosto 2005), quello conclusivo sarà la piena autonomia economica di un villaggio di famiglie di agricoltori.

QUANTO costa?

Gli investimenti fatti fino ad ora ammontano a € 320.000 e prevediamo ulteriori investimenti di € 500.000 fino alla completa autonomia economica del progetto.

OREUNDICI
MADRE TERRA

COME nasce il progetto

Madre Terra nasce dalla relazione tra fratel Arturo Paoli, piccolo fratello del Vangelo, e don Mario De Maio, sacerdote psicoanalista, fondatore dell'associazione Ore undici.

Fratel Arturo ha vissuto oltre vent'anni in Brasile, la maggior parte dei quali a Foz do Iguaçu, e vi ha coltivato relazioni di amicizia, i valori della pace e della giustizia, la passione per il vangelo. Don Mario vi ha aggiunto le sue competenze, la sua sensibilità e la sua intuizione di integrare la spiritualità con i processi di crescita umana. Con l'apporto di Ore undici cerca di realizzare a Madre Terra uno stile di vita consapevole e responsabile rivolto ai giovani brasiliani a grave rischio di emarginazione e violenza.

Ore undici è presente a Foz dal 1996 dove sostiene anche i progetti di sostegno a distanza "Case lar" per bambini senza famiglia.

Foz do Iguaçu - Fratel Arturo e don Mario a Madre Terra

DOVE: Foz do Iguaçu, sud del Brasile

Foz do Iguaçu - La favela Morenita 2, nata nel 2004, dove vivono circa mille famiglie

OREUNDICI
MADRE TERRA

DOVE

Le contraddizioni sociali ed economiche

Foz do Iguaçu è una città che riassume le contraddizioni tipiche del 'continente' brasiliano.
Da un lato **le meravigliose cascate dell'Iguaçu** sono meta per centinaia di migliaia di turisti provenienti da ogni parte del mondo e rappresentano una delle maggiori bellezze naturali del pianeta e un autentico polmone a fronte del crescente inquinamento atmosferico.
Dall'altro lato, sul fiume Paranà è nata **la seconda diga più grande del mondo**, che da sola fornisce il 25% dell'elettricità di tutto il Brasile. La costruzione della diga di Itaipù ha significato rapidissima **espansione urbana e soprattutto sub-urbana**, **forte immigrazione** dal confinante e poverissimo Paraguay, **dispersione di alcune tribù indigene** che da secoli vivevano ai bordi del fiume.

Sono sufficienti questi elementi per avere un'idea degli squilibri economici e sociali che attraversano questa città, con **57 favelas**, che negli anni Settanta contava 39 mila abitanti e nel 2006 quasi 300 mila.

Come spesso accade, è la seconda generazione degli immigrati a dover affrontare le maggiori difficoltà nell'integrazione.
È per questo che **i giovani rappresentano una forte emergenza sociale** in una città per altri aspetti piuttosto sviluppata e moderna. I giovani e gli adolescenti vittime della violenza, della droga, dell'alcolismo, molto spesso vivono in strada, sono figli di genitori disoccupati o sono privi di una famiglia, abbandonati alla miseria e agli espedienti per sopravvivere.

Le cascate dell'Iguaçu

La diga di Itaipù

CHI: area pedagogica

LA REALTÀ DEI GIOVANI

I giovani brasiliani sono il centro del progetto Madre Terra, che nasce per offrire loro una concreta alternativa alla violenza e all'emarginazione dalle quali provengono.
A Foz do Iguaçu **la disoccupazione giovanile raggiunge il 40%** e la mortalità dei giovani per **morte violenta (droga, traffico di armi, prostituzione)** è stata pari ad una vittima al giorno nei primi quattro mesi del 2007.
In questo contesto il lavoro della terra può rappresentare una opportunità di sopravvivenza e di integrazione e una **risposta efficace al rischio di devianza e morte prematura**.
Il progetto si propone di inserire anche alcune ragazze, non appena saranno avviate le attività dei laboratori, dell'agriturismo e del ristorante.

I RAGAZZI DI MADRE TERRA

I ragazzi di Madre Terra hanno un forte **bisogno di accoglienza e formazione** a causa della loro storia e delle difficili condizioni di vita da cui provengono. Hanno l'esigenza di essere accompagnati da persone adulte che siano per loro un riferimento educativo, umano e professionale.
Nel lavoro quotidiano hanno la necessità di essere seguiti ma anche di sperimentare piccole e concrete responsabilità, per acquistare sicurezza e maturare.

LA PROPOSTA PEDAGOGICA

L'obiettivo di Madre Terra è permettere a questi ragazzi di inserirsi in **un processo di crescita che li aiuti a scoprire e realizzare 'il desiderio profondo'** che si portano dentro.
Da febbraio 2007 ha iniziato ad abitare a Madre Terra una giovane coppia: Reginaldo e Geneci con la figlia Livia di 7 anni. Geneci lavora per il progetto e ha il ruolo di riferimento formativo dei ragazzi: li segue negli studi, coordina le riunioni di lavoro, si confronta con loro nelle scelte e nei problemi.
In Italia si sta costituendo un gruppo di lavoro, composto da educatori ed esperti di formazione sia italiani che brasiliani, che supporti i ragazzi di Madre Terra nel loro percorso di crescita umana.

LE RESPONSABILI IN BRASILE

Geneci Ribeiro Padilha: coordinatrice e responsabile della formazione
Ivania Ferronatto: referente dei rapporti con le Case lar e rappresentante legale per l'associazione Madre Terra

CHI

I giovani di Madre Terra

I GIOVANI PRESENTI OGGI A MADRE TERRA SONO:

Adilson: 21 anni
Cristiano: 19 anni
David: 19 anni
Julio: 27 anni
Junior: 18 anni
Jurandir: 24 anni
Marcelo: 21 anni
Paulo: 19 anni
Rosinaldo: 27 anni

I giovani coinvolti nel progetto Madre Terra attualmente sono una decina, ma il gruppo non è ancora stabile e vi sono frequenti ingressi e uscite. La precarietà di questa situazione è condizione necessaria per permettere ai ragazzi di 'scegliere' realmente il progetto e appassionarsi al lavoro della terra.

La maggior parte dei ragazzi proviene dall'esperienza delle Case Lar, cioè dalle case famiglia gestite dalla fondazione brasiliana "Nosso Lar" in collaborazione con Ore undici.
Le Case lar accolgono bambini affidati dal giudice minorile in quanto privi di una famiglia di origine o con genitori che non hanno la possibilità di crescerli ed accudirli.
Altri ragazzi provengono dalla stessa favela Morenita dove fratel Arturo ha vissuto per circa venti anni, quindi da un ambiente sociale e familiare estremamente povero e rischioso.

Adilson

Cristiano

David

Julio

Junior

Jurandir

Marcelo

Paulo

Rosinaldo

OREUNDICI
MADRE TERRA

PERCHÉ: stile di vita

VIVERE PIÙ LENTI ESSENZIALI CONSAPEVOLI

Madre Terra vuole essere **un laboratorio di vita** dove sperimentare i valori dell'essenzialità, della consapevolezza, dell'interiorità, del silenzio, nel rispetto dei ritmi di vita della natura e della terra.
Ci auguriamo che le persone che verranno a Madre Terra diventino moltiplicatori e diffusori di questa esperienza, che vuole offrire la possibilità di cercare insieme e coltivare la pace e la fraternità.

PER NOI CON LORO

Madre Terra rappresenta la **'parte brasiliana'** dell'associazione Ore undici.
Per gli italiani che trascorrono un periodo a Madre Terra, l'esperienza di vita fuori dal contesto europeo, immersi nella bellezza della natura, avvolti dalla gentilezza spontanea dei brasiliani e allo stesso tempo da una realtà sociale estremamente povera, offre una grande opportunità di riflessione sul senso del vivere.
Le differenze culturali, ambientali, sociali costituiscono una sfida nella ricerca di una reale convivenza.

CONVIVIALITÀ DEL QUOTIDIANO

La condivisione delle responsabilità nel lavoro e nella progettazione, le riunioni sul progetto, i pranzi e le cene insieme sono i momenti in cui lentamente crescono la conoscenza reciproca, l'ascolto, la fiducia.
Tra gli operatori, i ragazzi, i volontari italiani, gli amici si crea uno spirito di collaborazione e confronto nel quale ciascuno diventa più attivo e più ricco.

VILLAGGIO DEL FUTURO

I ragazzi che attualmente lavorano nel progetto potranno con il tempo creare un **'villaggio di famiglie'**.
Nel lavoro potranno sviluppare un sistema cooperativo e sul piano sociale una comunità di amici che abbia come riferimento i valori della gratuità, del dono e i valori evangelici della fraternità.
Ciascuno avrà una propria abitazione, assemblate attorno ad una piazza in cui i luoghi privati e quelli sociali saranno integrati. Insieme disporranno di alcuni luoghi comuni: lo "spazio del silenzio" per nutrire la dimensione spirituale, i laboratori per il lavoro e le strutture destinate all'ospitalità.

Una riunione sul progetto con i ragazzi, gli operatori e alcuni amici italiani (gennaio 2007)

CHE COSA: lavoro agricolo

LA TERRA

La scelta dei **37 ettari di terreno** al confine con il fiume Iguaçu, le cui acque provengono dalle cascate, è stata difficile ma meditata e bene si integra con i principi ispiratori del progetto. La proprietà include una parte della foresta naturale della Mata Ciliar e vi sono diverse sorgenti d'acqua che formano un piccolo lago e garantiscono fertilità al terreno.

LE COLTIVAZIONI

Tutto il lavoro agricolo viene svolto con i criteri dell'**agricoltura biologica** e nel rispetto delle leggi di tutela ambientale che esigono che il 20% della proprietà (la parte di Mata Ciliar) sia destinata alla forestazione. Noi ci siamo impegnati a custodire ed ampliare questa area.
È stata avviata la coltivazione su ampia scala di **manioca**, un tubero molto diffuso in Brasile, che ha il pregio di conservarsi a lungo sottoterra. Successivamente è iniziata la coltivazione di **canna da zucchero**, anch'essa facilmente commerciabile, ed è stato realizzato un orto per l'autoconsumo.
Queste produzioni sono 'sperimentali', mentre si stanno verificando i bisogni del territorio e orientando le coltivazioni in senso maggiormente produttivo con la costruzione dei laboratori di lavorazione.
È stato acquistato un trattore per il lavoro dei campi e un camioncino per il trasporto al mercato dei prodotti da vendere.

IL "POMAR" DEGLI AMICI

Nel mese di ottobre 2006, è stata impiantata la prima parte del **"pomar"** (un frutteto di 230 piante) interamente **donato da amici italiani** che hanno aderito al progetto regalando un albero per ricordare un evento o una persona cara. Ciascun albero è dedicato alla persona indicata dal donatore.
Nel 2007 il frutteto sarà ampliato con altre 70 piante.

IL LAGO

Il piccolo lago è stato interamente svuotato e ripulito. Sarà destinato all'allevamento dei pesci.

I RESPONSABILI IN BRASILE

Neldo Bruxel, Pedro Fernandes de Souza, Eloir Weiss Gehlen: agricoltori, responsabili della formazione professionale dei ragazzi e della commercializzazione dei prodotti.
Osmar Diz Mosca: tecnico agronomo supervisore del lavoro e della formazione.

Julio, Enrico (volontario italiano) e Pedro trasportano la manioca raccolta

Il nuovo trattore

Il "pomar" degli amici

La canna da zucchero

Il laghetto

OREUNDICI
MADRE TERRA

CHE COSA

Paesaggio e architettura

INFRASTRUTTURE

I primi interventi necessari hanno riguardato le infrastrutture.
L'acqua. Nella proprietà vi era una pompa che attingeva l'acqua da un vecchio pozzo tramite un tubo di gomma che attraversava la strada e il lago. L'acqua era insufficiente al fabbisogno, spesso il tubo si rompeva o si otturava. È stato costruito un pozzo artesiano che pompa l'acqua attingendo a 135 metri di profondità nella falda del Guaranì.
L'elettricità. È stata realizzata un nuovo impianto con una centrale elettrica a norma di legge.

L'URBANISTICA

Tutti gli interventi urbanistici e architettonici sono pensati per dare vita a un villaggio nel rispetto della natura. Abbiamo affidato l'attività di progettazione a un architetto urbanista lucchese, Luigi Puccetti, che lavorerà in collaborazione con la nostra equipe brasiliana.
La strada interna, lunga 1,8 km, è stata tracciata e livellata utilizzando un pietrisco naturale che rispetta l'ambiente. All'ingresso della proprietà è previsto **un parcheggio** per le automobili per evitarne la circolazione all'interno dove ci sarà un carro trainato da un cavallo per il trasporto delle persone e delle cose. **Quattro piazze** metteranno in comunicazione i diversi ambienti privati e pubblici.

LE COSTRUZIONI

I laboratori. La manioca e la canna da zucchero richiedono una lavorazione piuttosto accurata per essere commercializzate. Costruiremo i rispettivi laboratori che permetteranno anche l'inserimento di alcune ragazze nel progetto.
L'accoglienza, il punto vendita, l'agriturismo. All'ingresso della proprietà sarà realizzato un punto di accoglienza e vendita dei prodotti della terra. All'interno sarà costruita una piccola struttura a stile familiare adibita all'accoglienza di persone orientate al turismo consapevole e ad esperienze di condivisione.
Le abitazioni. Realizzeremo le case dove in futuro vivranno i giovani con le loro famiglie e alcuni ambienti per gli italiani che seguono direttamente il progetto.
La stanza del silenzio. Ci sarà uno spazio per i momenti di interiorità aperto a tutti, credenti e diversamente credenti, dove nutrire l'ascolto e la consapevolezza.

I RESPONSABILI IN BRASILE

Reginaldo Alves da Cruz: coordinatore lavori tecnici
Bladimir Lazzarini: responsabile amministrativo
Valtenir Lazzarini: supervisore amministrativo

Mappa satellitare di Madre Terra (fonte: Google map)

La casa di Madre Terra

La strada che attraversa la proprietà

QUANDO: i tempi

PRIMA FASE:
2005 - 2007

Progettazione e avvio della fattoria

- Acquisto della terra
- Ristrutturazione dei locali e progettazione delle nuove strutture
- Organizzazione dell'attività agricola
- Scelta delle colture e degli allevamenti
- Assunzione e avvio della formazione dei giovani da coinvolgere nel progetto
- Elaborazione del regolamento interno e accertamento di tutti i requisiti giuridici e fiscali
- Avvio dei processi formativi con la definizione dei ruoli e delle responsabilità pedagogiche del gruppo di coordinamento
- Organizzazione e avvio in Italia del gruppo dei sostenitori e degli enti che collaborano al progetto
- Organizzazione degli stage di formazione per i volontari e programmazione delle presenze in Brasile

SECONDA FASE:
2008 - 2010

Consolidamento della fattoria e organizzazione dell'agriturismo

- Costruzione e completamento delle strutture
- Apertura dello spazio di accoglienza e del punto vendita
- Attivazione dell'agriturismo e del ristorante
- Avvio dell'esperienza di spiritualità e solidarietà

TERZA FASE:
2011 - 2013

Raggiungimento dell'autonomia economica del progetto

- Assegnazione delle unità di terra alle famiglie coinvolte nel progetto
- Formazione della cooperativa per la prosecuzione del lavoro
- Acquisto di nuovi terreni da destinare ad altri giovani con una parte degli utili realizzati

I lavori di costruzione del pozzo artesiano (marzo 2007)

QUANTO: i costi

GLI INVESTIMENTI ECONOMICI FATTI DAL 2005 AD OGGI

La terra (5 rate)	€	243.000
Il pomar (frutteto sperimentale)	€	3.500
Animali	€	1.500
Il trattore	€	25.000
Il camioncino	€	8.400
Manutenzione delle strutture esistenti	€	4.100
Arredamento per case	€	3.371
La strada	€	5.500
La centrale elettrica	€	14.750
Il pozzo artesiano	€	10.350
La bonifica del lago	€	2.500
TOTALE	€	321.971

GLI INVESTIMENTI ECONOMICI DA FARE

Ultima rata di pagamento della terra (1° luglio 2007)	€	52.000
Il laboratorio della manioca	€	30.000
Il laboratorio della canna da zucchero	€	20.000
Il laboratorio di falegnameria	€	30.000
Bananeto	€	3.000
Frutteto di ananas	€	3.000
Ristrutturazione della vecchia casa	€	30.000
Ristrutturazione della casa del contadino	€	10.000
Ponte per il lago	€	5.000
Riserva e canalizzazione dell'acqua	€	7.000
Il punto vendita	€	15.000
Il villaggio agrituristico	€	250.000
Il ristorante	€	45.000
TOTALE	€	500.000

Neldo

Pedro

Osmar

Eloir

Geneci

L'EQUIPE BRASILIANA

SOLIDARIETÀ
OREUNDICI
MADRE TERRA

Reginaldo

Ivania

Valtenir

Bladimir

Carlos

OREUNDICI
crescita umana e spirituale nel quotidiano

Ore undici onlus è uno spazio di ricerca e di esperienza rivolto a chi desidera:
- coniugare la radicalità del vangelo con una crescita nella qualità della vita e delle relazioni;
- liberare la spiritualità attraverso la consapevolezza delle motivazioni e dei comportamenti, con l'aiuto delle scienze umane e psicologiche;
- unirsi agli ultimi attraverso iniziative concrete di promozione e crescita umana e sociale;
- offrirsi momenti di silenzio, riflessione e confronto.

SOLIDARIETÀ
OREUNDICI
MADRE TERRA

Madre Terra è un'associazione senza fini di lucro con sede a Foz do Iguaçu (Brasile), con le seguenti finalità statutarie:
- accogliere i giovani ad alto rischio di emarginazione sociale attraverso percorsi di crescita umana e professionale;
- promuovere e difendere i diritti dei bambini e degli adolescenti e delle loro famiglie;
- sviluppare progetti per creare lavoro, produzione, ricchezza a favore della comunità;
- offrire borse di studio per giovani a basso reddito.

I progetti di Madre Terra sono finanziati e programmati in collaborazione con Ore undici onlus.

SOMMARIO

1 Il nostro sogno - *don Mario*
2 Parole chiave
4 Madre Terra: la scheda
5 COME nasce il progetto
6 DOVE: Foz do Iguaçu
8 CHI: area pedagogica
10 PERCHÉ: stile di vita
12 CHE COSA: lavoro agricolo
14 CHE COSA: paesaggio e architettura
16 QUANDO: i tempi
18 QUANTO: i costi
19 L'equipe brasiliana

Supplemento di "Ore undici" - mese di giugno 2007
Direttore responsabile: Mario De Maio
Editore e redazione: Associazione Ore undici onlus
via Ottaviano 105 - 00192 Roma
Tel. 06/397.456.04 - 06/398.874.28
Fax 06/397.33767 - c.c.p. 25.31.71.65
e-mail: oreundici@oreundici.org
Sito web: www.oreundici.org

Ideazione progetto grafico: Enzo Meroni
Progetto redazionale, testi e impaginazione: Silvia Pettiti
Le fotografie sono di: Mario De Maio, Franco Marmugi, Silvana Sarcinella
Stampato su carta ecologica Free Life Vellum Life
Reg. trib. Roma n. 585 del 21/01/89

SOLIDARIETÀ
OREUNDICI
MADRE TERRA

Quaderno Madre Terra
Inserto NOTIZIE 2007
01

GEMELLAGGIO Foz - Lucca

Gli studenti lucchesi con i loro accompagnatori e il gruppo di Madre Terra (marzo 2007)

OREUNDICI

Cosa abbiamo fatto e vogliamo fare

GEMELLAGGIO FOZ - LUCCA

Nel mese di marzo nove studenti dell'Istituto agrario "Busdraghi" di Mutigliano (LU) hanno trascorso dieci giorni a Madre Terra nell'ambito del progetto della Unicoop Firenze **"Noi con gli altri"**. È stata un'esperienza da loro definita indimenticabile per le relazioni di amicizia che si sono create, per il contatto con la natura e per la difficilissima realtà sociale, umana ed economica incontrata. Hanno realizzato un blog sul sito internet della Provincia di Lucca dove hanno raccontato i loro vissuti, al quale è possibile accedere anche dal sito di Ore undici: www.oreundici.org.
Il lavoro con la scuola Busdraghi sta continuando e anche il prossimo anno si ripeterà l'esperienza.

LA TERRA

Nel mese di luglio **completeremo il pagamento della terra**, versando l'ultima rata per un totale di € 318.000,00. La spesa sostenuta è stata notevole, ma è giustificata dall'ottima posizione (rispetto all'aeroporto, alle cascate e al centro della città), dall'abbondanza di acqua e dalla fertilità del suolo.

MICROPROGETTI PER I LABORATORI

La costruzione dei **laboratori di lavorazione della manioca e della canna da zucchero** sono una priorità che vogliamo realizzare quest'anno per aumentare la produttività e redditività del lavoro svolto dai ragazzi e anche per permettere l'inserimento di alcune ragazze nel progetto. È un passo importante nel cammino verso l'autonomia economica.
Ci proponiamo di realizzare questi e altri interventi con la modalità del **microprogetto**, cioè con la ricerca di sostenitori che si impegnano economicamente e fattivamente nel realizzarli insieme a noi. Le persone e i gruppi interessati possono mettersi in contatto con l'associazione (solidarieta@oreundici.org) o con don Mario (demaiom@oreundici.org).

ARCHITETTURA E URBANISTICA

A settembre Enzo Meroni, il designer che ha riprogettato il nostro periodico, Gianluca Moro, il 'mastro falegname' che sa creare con il legno l'utile e il prezioso, l'architetto lucchese Luigi Puccetti, al quale abbiamo affidato tutta l'attività di progettazione, ed altri amici si immergeranno nella nostra 'Madre Terra' per **ideare insieme ai brasiliani le strutture architettoniche** dei laboratori e delle costruzioni del nuovo villaggio.

FORMAZIONE DEI GIOVANI

La formazione è uno dei punti più qualificanti del progetto, curato da **operatori italiani e brasiliani**. Don Mario e Agnese Mascetti, psicologi, stanno seguendo la formazione educativa dei ragazzi; Osmar Diz, agronomo, quella tecnica e professionale; alcuni amici insegnanti supportano la formazione scolastica con corsi di filosofia e biologia.

OREUNDICI

Il Bilancio

Tutte le spese in Brasile sono effettuate in reais. Nel 2006 il cambio ha oscillato tra 2,6 e 2,8 real per euro. Per il 2007 la previsione è analoga.

i conti del 2006

ENTRATE 2006

Avanzo 2005	€	20.000,00
Contribuenti mensili	€	50.625,00
Sostenitori occasionali	€	93.194,00
Fondazione Cassa Risparmio LU	€	10.000,00
Rete Radié Resch	€	18.000,00
Laboratorio Comunicazione UD	€	10.000,00
TOTALE ENTRATE	**€**	**201.819,00**

USCITE 2006

Pagamento della terra (2 rate)	€	103.300,00
Macchinari (trattore, furgoncino)	€	17.760,00
Impianto del frutteto	€	3.500,00
Spese correnti e di miglioria:		
pulitura del lago	€	2.500,00
manutenzione della casa	€	4.100,00
pompa dell'acqua	€	650,00
Installazione internet e computer	€	1.638,00
Stipendi e contributi operatori	€	18.688,00
Borse lavoro per i ragazzi	€	15.000,00
Borse di studio	€	12.300,00
TOTALE USCITE	**€**	**179.436,00**

SPESE IN ITALIA

Segreteria e promozione	€	14.000,00
Contributo spese generali	€	12.500,00

la previsione per il 2007

ENTRATE 2007

Contribuenti mensili	€	78.000,00
Sostenitori occasionali	€	100.000,00
Provincia di Lucca	€	15.000,00
Unicoop Firenze	€	12.000,00
Attività raccolta fondi	€	80.000,00
Redditi provenienti dal lavoro	€	10.000,00
TOTALE ENTRATE	**€**	**295.000,00**

USCITE 2007

Pagamento della terra (2 rate)	€	104.000,00
Pozzo artesiano e deposito	€	10.350,00
Impianto elettrico	€	14.750,00
Laboratorio della manioca	€	30.000,00
Laboratorio canna da zucchero	€	20.000,00
Punto vendita	€	15.000,00
Spese correnti di manutenzione	€	5.000,00
Ampliamento del frutteto	€	6.000,00
Stipendi e contributi operatori	€	28.300,00
Borse lavoro per i ragazzi	€	12.500,00
Borse di studio	€	14.500,00
TOTALE USCITE	**€**	**260.400,00**

SPESE IN ITALIA

Segreteria e promozione	€	14.000,00
Contributo spese generali	€	12.500,00

OREUNDICI

SOSTENITORI E PARTNER in Italia

IDEATORI E FONDATORI

Mario De Maio
Arturo Paoli

EQUIPE ORE UNDICI

Presidente: **Mario De Maio**
Responsabile dei rapporti con i sostenitori italiani e gli operatori brasiliani: **Paula Lemos**
Segretaria del progetto: **Lidia Danielli**
Raccolta fondi: **Silvana Sarcinella**
Rapporti con gli enti e con le scuole: **Mario De Maio** e **Agnese Mascetti**

SOSTENITORI

Contribuenti mensili: 105 persone
Contribuent occasionali: 169 persone

ENTI PARTNER E SOSTENITORI

Unicoop Firenze
Caritas di Lucca
Arcidiocesi di Lucca
Provincia di Lucca
Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca
Istituto Tecnico Agrario "Busdraghi" di Mutigliano (Lu)
Istituto Tecnico Industriale di Lucca
Laboratorio per la comunicazione di Udine
Rete Radié Resch
Caritas nazionale

VOLONTARI

In Italia si sta costituendo un gruppo di amici e volontari impegnato direttamente nello sviluppo del progetto. Ciascuno contribuisce con le proprie competenze umane e professionali, sia in Italia che in Brasile.
Chi è interessato a coinvolgersi direttamente in questa esperienza può contattare l'associazione (solidarieta@oreundici.org) o don Mario (demaiom@oreundici.org).